



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE PER LE NUOVE GENERAZIONI E
POLITICHE GIOVANILI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2022-146.0.0.-83

L'anno 2022 il giorno 01 del mese di Luglio il sottoscritto Gandino Guido in qualita' di dirigente di Direzione Politiche Dell'Istruzione Per Le Nuove Generazioni E Politiche Giovanili, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO Affidamento all'Impresa GRUPPO GIODICART S.R.L., ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera a) del D.Lgs. 50/2016, a seguito dell'espletamento sul MePA di CONSIP di un Confronto di preventivi, della fornitura di giochi da esterno, compresi articoli a ridotto impatto ambientale, presso scuole e nidi d'infanzia comunali nell'ambito del progetto "Educare in natura - Outdoor education", per un importo di Euro 24.182,29, I.V.A. 22% esclusa. – CIG Z4036C5799.

Adottata il 01/07/2022
Esecutiva dal 04/07/2022

01/07/2022	GANDINO GUIDO
------------	---------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE PER LE NUOVE GENERAZIONI E POLITICHE GIOVANILI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2022-146.0.0.-83

OGGETTO Affidamento all'Impresa GRUPPO GIODICART S.R.L., ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera a) del D.Lgs. 50/2016, a seguito dell'espletamento sul MePA di CONSIP di un Confronto di preventivi, della fornitura di giochi da esterno, compresi articoli a ridotto impatto ambientale, presso scuole e nidi d'infanzia comunali nell'ambito del progetto “Educare in natura - Outdoor education”, per un importo di Euro 24.182,29, I.V.A. 22% esclusa. – CIG Z4036C5799.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.;
- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 ed, in particolare, l'art. 107 relativamente alle funzioni e responsabilità della dirigenza, nonché l'art 192 in ordine alle determinazioni a contrarre e relative procedure;
- gli articoli 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 relativo alle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche ed, in particolare, l'art. 4;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. (Codice dei Contratti);
- l'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68;
- il vigente Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 04/03/1996 e s.m.i. di cui, in ultimo, la modificazione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 09/01/2018, ed in particolare l'art. 4 relativo alla competenza dei dirigenti responsabili dei servizi comunali;
- il D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 26 comma 6;
- la determinazione dell'A.V.C.P. del 5 marzo 2008 n. 3;

VISTE:

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 108 del 22/12/2021 ad oggetto Approvazione dei Documenti Previsionali e Programmatici 2022/2024;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 10/02/2022 ad oggetto: “Piano Esecutivo di Gestione 2022/2024;

PREMESSO che:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

ai fini dell'affidamento di una fornitura, consegna, montaggio e posa in opera, di arredi e giochi da esterno, compresi articoli a ridotto impatto ambientale, presso scuole e nidi d'infanzia comunali nell'ambito del progetto "Educare in natura - Outdoor education", per un importo massimo preventivato posto a base di gara di Euro 163.934,43

- con determinazione dirigenziale 2022-146.0.0.-58 del 6 maggio 2022 è stata indetta una procedura aperta ai sensi dell'art 60 del D.Lgs. 50/2016 per la fornitura, consegna, montaggio e posa in opera, di arredi e giochi da esterno, compresi articoli a ridotto impatto ambientale, presso scuole e nidi d'infanzia comunali nell'ambito del progetto "Educare in natura - Outdoor education", per un importo massimo preventivato a base di gara di Euro 163.934,43 di cui 4.400,00 per oneri da interferenza, oneri fiscali esclusi, con opzione di aumento per un valore massimo complessivo di Euro 75.000,00, oneri fiscali esclusi - CIG 9144137C8E, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del minor prezzo;
- entro il termine previsto nel bando non sono pervenute offerte;
- con determinazione dirigenziale 2022-146.0.0.-73 del 9 giugno 2022 si è preso atto che la procedura aperta indetta con la suddetta determinazione dirigenziale 2022-146.0.0.-58, è andata deserta e si è determinato di procedere all'acquisizione della fornitura su MePA separatamente per articoli specifici per lo più in legno, precisamente attrezzature ricreative per esterno, e altri articoli, principalmente giochi per esterno, previo confronto di più preventivi, demandando a successivi provvedimenti l'affidamento definitivo della fornitura ai sensi dell'art. 36, comma a) del vigente Codice dei Contratti;

PRESO ATTO

che con atto datoriali prot. 14/01/2022.0014574.I custodito agli atti d'ufficio, è stato nominato, ai sensi dell'art. 31 del Codice dei Contratti, R.U.P. delle procedure per l'affidamento di forniture di beni e servizi per il funzionamento dei servizi 0/6 e di supporto al sistema scolastico, da espletarsi nell'anno in corso, il Direttore della Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni e Politiche Giovanili, Dott. Guido Gandino;

VERIFICATO

che la tipologia della fornitura in oggetto:

- non risulta compresa nelle convenzioni attive stipulate da "CONSIP S.p.A." e nelle categorie merceologiche di cui all'art. 1 comma 7 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012 e, pertanto, non è soggetto alla disciplina ivi prescritta;
- risulta, invece, presente sul MePA di CONSIP, Capitolato Tecnico – "Allegato 10" al Capitolato d'Oneri "PRODOTTI" per l'ammissione degli Operatori Economici delle Categorie Merceologiche del settore merceologico "Attrezzature sportive, musicali e ricreative" ai fini della partecipazione al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione Vers.2.0-Aprile2022- e relativa APPENDICE;

RITENUTO

di procedere all'affidamento, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera a) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, della fornitura di giochi da esterno, compresi articoli a ridotto impatto ambientale, presso scuole e nidi d'infanzia comunali nell'ambito del progetto "Educare in natura - Outdoor education", per un importo massimo preventivato di Euro 37.900,00 di cui 3.000,00 per oneri da interferenza, oneri fiscali esclusi;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

RILEVATO che:

- al fine di assicurare il confronto tra più operatori economici ed assegnare la fornitura alle condizioni più favorevoli per l'Amministrazione, è stato espletato sul MePA di CONSIP un Confronto di preventivi, ID Negoziazione: 3047028, invitando tre operatori economici ivi abilitati ovvero:
 - BORGIONE CENTRO DIDATTICO SRL
 - GRUPPO GIODICART S.R.L.
 - LA LUCERNA SAS

nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti di cui all'art 36 comma 1 del D. Lgs 50/2016;

- ha presentato una regolare offerta, secondo le modalità previste nel documento "Condizioni particolari", l'Impresa GRUPPO GIODICART S.R.L. offrendo per il lotto unico l'importo complessivo di Euro 24.182,29, esclusa I.V.A.;

VERIFICATA

sulla base della documentazione tecnica presentata dall'Impresa GRUPPO GIODICART S.R.L., la conformità della fornitura offerta a quanto richiesto;

CONSIDERATO

pertanto, di procedere, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera a) del Codice dei Contratti, all'affidamento diretto all'Impresa GRUPPO GIODICART S.R.L. della fornitura di giochi da esterno, compresi articoli a ridotto impatto ambientale, presso scuole e nidi d'infanzia comunali nell'ambito del progetto "Educare in natura - Outdoor education", per l'importo complessivo di Euro 24.182,29, oltre I.V.A. 22%;

APPURATO

che, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i., è stato predisposto il documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) e che in base a tale valutazione, gli oneri per la sicurezza a carico della stazione appaltante sono quantificati in Euro 3.000,00;

CONSIDERATO

che la procedura di affidamento viene effettuata nell'ambito del MePA di CONSIP, la verifica dell'assenza dei motivi di esclusione, di cui all'art. 80 del Codice dei Contratti, avviene ai sensi dell'art. 36 commi 6-bis e 6-ter del Codice stesso;

RITENUTO

di non richiedere il CUP, ai sensi dell'art. 11 della legge 3/2003, in quanto il servizio del caso non viene effettuato nell'ambito di un "Progetto di investimento pubblico", così come meglio definito al punto 3 della Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, del 22 dicembre 2010 n. 10;

DATO ATTO

che la spesa di cui al presente provvedimento:

- trova la relativa copertura finanziaria sui fondi disponibili a Bilancio 2022 ai capitoli 38038 c.d.c. 2710 "Asili nido e servizi per l'infanzia - Acquisizione di beni per interventi finalizzati" e 16068 c.d.c. 1100 "Scuole dell'infanzia - Acquisizione di beni per interventi finalizzati";

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- è congrua con la finalizzazione dei fondi utilizzati;
- è soggetta al regime di cui all'art. 21 del D.P.R. 633/1972;
- ai fini dell'applicazione delle vigenti disposizioni fiscali in materia di modalità di pagamento delle forniture di beni e servizi introdotte dalla Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) è da riferirsi ad acquisti promiscui e, pertanto, la distinzione tra acquisti in ambito commerciale e acquisti in ambito istituzionale sarà effettuata in sede di liquidazione della spesa;

ACCERTATO

che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica;

APPURATO

che la spesa non rientra nei limiti di cui all'art. 6 della Legge 122/2010;

DATO ATTO

che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del TUEL;

DETERMINA

per i motivi di cui in premessa:

- 1) di assegnare in via definitiva, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera a) del Codice dei Contratti, all'Impresa GRUPPO GIODICART S.R.L. codice fiscale e partita I.V.A. 04715400729, sede legale in Strada Provinciale 130 Trani Andria, Km. 0,900 76125 Trani (BT), **cod. benf. 52530**, la fornitura di giochi da esterno, compresi articoli a ridotto impatto ambientale, presso scuole e nidi d'infanzia comunali nell'ambito del progetto “Educare in natura - Outdoor education”, per l'importo complessivo di Euro 24.182,29, oltre I.V.A. 22% - CIG Z4036C5799;
- 2) di dare atto che con la presentazione dell'offerta, l'Affidatario si è obbligato ad eseguire la fornitura in oggetto secondo le modalità ed alle condizioni stabilite nel documento “Condizioni particolari” allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- 3) di dare atto che, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i., è stato predisposto il documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) e che in base a tale valutazione, gli oneri per la sicurezza a carico della stazione appaltante sono quantificati in Euro 3.000,00;
- 4) di dare atto, altresì, che la fornitura in oggetto non risulta compresa nelle convenzioni attive stipulate da “CONSIP S.p.A.” e nelle categorie merceologiche di cui all'art. 1 comma 7 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012 e, pertanto, non è soggetto alla disciplina ivi prescritta;
- 5) di dare atto, inoltre, che il contratto sarà stipulato nella forma del documento elettronico sul portale MePA di CONSIP e successivamente registrato nell'apposito software del Comune di Genova, ai fini della datazione certa e conservazione permanente;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

6) di impegnare, ai fini della copertura della spesa di cui al precedente punto 1, a favore dell'Impresa GRUPPO GIODICART S.R.L., (cod. benf. 52530) l'importo complessivo di Euro **29.502,39**, di cui imponibile Euro **24.182,29**, più I.V.A. 22% pari ad Euro **5.320,10** come segue (Vincolo 2022.71 "Ricerca e innovazione - da fondazioni"):

- Euro **14.502,39** al capitolo 38038 c.d.c. 2710 "Asili nido e servizi per l'infanzia - Acquisizione di beni per interventi finalizzati" (**Imp. 2022/10416**), PdC 1.3.1.2.999 "Altri beni e materiali di consumo n.a.c.", previa riduzione di pari importo dell'impegno 2022/8804 assunto con determinazione dirigenziale n. 2022-146.0.0.- 58 (Imp. 2022/8804 Mov.01) portandolo ad euro 85.497,61, collegato ad ACC. 2022/1370);
- Euro **15.000,00** al capitolo 16068 c.d.c. 1100 "Scuole dell'infanzia - Acquisizione di beni per interventi finalizzati" (**Imp. 2022/10417**), PdC 1.3.1.2.999 "Altri beni e materiali di consumo n.a.c.", previa riduzione di pari importo dell'impegno 2022/8805 assunto con determinazione dirigenziale n. 2022-146.0.0.- 58 (Imp. 2022/8805 Mov.01) portandolo ad euro 85.000,00, collegato ad ACC. 2022/1370);

7) di dare atto che gli impegni di cui ai punti precedente sono stati assunti ai sensi dell'art. 183 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000

8) di provvedere, a fronte della fornitura eseguita regolarmente, alla diretta liquidazione della spesa, mediante emissione di atto di liquidazione digitale, nei limiti dell'importo complessivo di cui al precedente punto 6) e subordinatamente all'accertamento della regolarità contributiva previdenziale ed assicurativa, nonché all'espletamento di tutti gli adempimenti stabiliti a carico dell'Impresa assegnataria dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.;

9) di dare atto che gli atti definitivi afferenti l'assegnazione di cui al precedente punto 1) sono impugnabili ai sensi del decreto legislativo 2 luglio 2010 n. 104, che prevede il ricorso giurisdizionale al T.A.R. Liguria entro il termine di trenta giorni, decorrenti dalla comunicazione degli atti, oppure dalla piena conoscenza degli stessi;

10) di dare atto che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del TUEL

11) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;

12) di dare atto, in attuazione dell'art.6 bis della L. 241/1990 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 50/2016, dell'insussistenza a carico del RUP di situazioni di conflitto di interessi;

13) di provvedere agli adempimenti di cui all'articolo 29 del D.lgs. 50/2016.

Il Direttore
Dott. Guido Gandino

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2022-146.0.0.-83

AD OGGETTO

Affidamento all'Impresa GRUPPO GIODICART S.R.L., ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera a) del D.Lgs. 50/2016, a seguito dell'espletamento sul MePA di CONSIP di un Confronto di preventivi, della fornitura di giochi da esterno, compresi articoli a ridotto impatto ambientale, presso scuole e nidi d'infanzia comunali nell'ambito del progetto "Educare in natura - Outdoor education", per un importo di Euro 24.182,29, I.V.A. 22% esclusa. – CIG Z4036C5799.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento di Contabilità e per gli effetti di legge, si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Giuseppe Materese

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

**Direzione Politiche dell'Istruzione per le nuove generazioni e
Politiche giovanili**

CONDIZIONI PARTICOLARI

per l'affidamento di una fornitura, comprensiva di consegna, montaggio e posa in opera di giochi da esterno, compresi articoli a ridotto impatto ambientale, presso scuole e nidi d'infanzia comunali nell'ambito del progetto "Educare in natura - Outdoor education", per un importo massimo preventivato di Euro 37.900,00 di cui 3.000,00 per oneri da interferenza, oneri fiscali esclusi.

Sommario

Art. 1. Premessa.....	3
Art. 2. Norme regolatrici	3
Art. 3. Oggetto e modalità di esecuzione.....	3
Art. 4. Modalità di risposta alla richiesta di offerta.....	5
Art. 5. Modalità di assegnazione	5
Art. 6. Valore della fornitura	6
Art. 7. Importo, durata e forma del contratto.....	6
Art. 8. Garanzia definitiva	6
Art. 9. Obblighi dell'Impresa Affidataria	7
Art. 10. Verifiche	7
Art. 11. Pagamenti	8
Art. 12. Penalità	8
Art. 13. Esecuzione in danno	9
Art. 14. Risoluzione del contratto	9
Art. 15. Subappalto	10
Art. 16. Divieto di Cessione del Contratto.....	10
Art. 17. Cessione del Credito	10
Art. 18. Trattamento dei dati personali	10
Art. 19. Controversie - Foro competente	12
Art. 20. Rinvio ad altre norme	12
Art. 21. D.U.V.R.I.....	12
Art. 22. Altre informazioni	13

Responsabile del Procedimento: Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Direzione Politiche dell'istruzione per le nuove generazioni e politiche giovanili, Dott. Guido Gandino.

Art. 1. Premessa

Questa Direzione prevede di procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera a) del Codice dei Contratti, in virtù delle disposizioni di cui all'art. 1 DL 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modifiche con Legge 11 settembre 2020, n. 120 e rimodulate e prolungate dal D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 di una fornitura, comprensiva di consegna, montaggio e posa in opera di giochi da esterno, compresi articoli a ridotto impatto ambientale, presso scuole e nidi d'infanzia comunali nell'ambito del progetto “Educare in natura - Outdoor education”, previo espletamento di un Confronto di preventivi di più Operatori Economici presenti sul MePA di CONSIP per il settore merceologico di interesse.

Art. 2. Norme regolatrici

La partecipazione alla procedura e l'esecuzione della fornitura sono disciplinate dal presente documento e dai documenti allegati al Bando **MePA Beni di CONSIP che seguono:**

- Condizioni generali di contratto relative alla fornitura di prodotti;
- Capitolato Tecnico – “Allegato 10” al Capitolato d'Oneri “PRODOTTI” per l'ammissione degli Operatori Economici delle Categorie Merceologiche del settore merceologico “Attrezzature sportive, musicali e ricreative” ai fini della partecipazione al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione Vers.2.0-Aprile2022-
- APPENDICE al Capitolato Tecnico “Allegato 3” al Capitolato d'Oneri “Prodotti” per l'ammissione degli Operatori Economici del Settore Merceologico “Attrezzature sportive, musicali e ricreative” ai fini della partecipazione al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione Vers. 2.0 – Aprile 2022.

In caso di contrasto fra le disposizioni contenute in questi ultimi due documenti e le condizioni particolari stabilite nel presente documento, prevalgono queste ultime.

Per quanto non esplicitamente previsto negli atti di cui sopra, troverà applicazione quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (Codice dei Contratti) nel prosieguo richiamato semplicemente come “Codice dei Contratti” e dalle disposizioni del Codice Civile in quanto applicabili.

Inoltre, nel presente documento sono state recepite le disposizioni della Convenzione per la Stazione Unica Appaltante sottoscritta il 22/10/2018 tra le Prefetture liguri, la Regione Liguria, la Città Metropolitana di Genova ed il Comune di Genova.

Art. 3. Oggetto e modalità di esecuzione

LOTTO UNICO (CPV 37500000-3 Giochi e giocattoli, attrazioni da fiera)

Fornitura, comprensiva di consegna, montaggio e posa in opera di giochi da esterno, compresi articoli a ridotto impatto ambientale, presso scuole e nidi d'infanzia comunali nell'ambito del progetto “Educare in natura - Outdoor education” elencata e descritta nel Capitolato tecnico prestazionale. Tale fornitura dovrà essere conforme ai requisiti tecnici ed eseguita secondo le modalità stabiliti nello stesso Capitolato tecnico prestazionale.

Modalità di esecuzione

La fornitura oggetto del lotto unico dovrà essere eseguita come segue:

L'ordinativo della fornitura sarà impartito, esclusivamente per iscritto, dalla Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni e Politiche Giovanili.

La consegna della fornitura, dovrà essere effettuata presso le 23 (ventitré) strutture dell'infanzia situate nel Comune di Genova ed indicate nell'”Allegato destinazioni”, al piano e nei locali che saranno indicati dai Responsabili della ricezione della fornitura stessa, anche nel caso in cui nell'edificio non sia presente un ascensore o questo sia momentaneamente inutilizzabile.

L'amministrazione intende addivenire al completo allestimento delle aree oggetto del presente appalto tassativamente entro il 30/09/2022.

L'impresa affidataria dovrà presentare la programmazione della consegna presso le 23 (ventitré) strutture da sottoporre alla valutazione della Stazione Appaltante.

I costi di trasporto, consegna al piano, montaggio e fissaggio sono a carico dell'affidataria. Si precisa che la messa in opera è da intendersi comprensiva dei servizi connessi alla piena funzionalità della fornitura in assoluta sicurezza.

L'ora e la data di consegna della fornitura dovranno essere concordate con la sede destinataria della fornitura come indicato sull'ordinativo, con un preavviso di almeno tre giorni lavorativi al fine di organizzare l'espletamento delle operazioni di cui sopra in fasce orarie tali da scongiurare qualsiasi rischio di interferenza con l'ordinaria attività. In caso contrario, resta salva la facoltà da parte della sede destinataria di accettare o meno la consegna.

L'impresa affidataria dovrà effettuare il montaggio, eventuale fissaggio e posa in opera di tutte le attrezzature a regola d'arte. L'impresa affidataria dovrà essere dotata dei mezzi e delle attrezzature necessarie per svolgere tale attività. La responsabilità di eventuali danni dovuti al trasporto e al montaggio è a carico dell'Impresa affidataria che, qualora si rendesse necessario, a propria cura e spesa, dovrà provvedere all'imballo, eseguito a regola d'arte onde evitare qualsiasi danno alla merce.

Il personale incaricato del trasporto non potrà abbandonare nei locali delle sedi destinarie eventuali imballaggi utilizzati per il trasporto. L'Impresa affidataria è tenuta responsabile della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno e molestia che dovesse verificarsi a seguito delle operazioni di scarico, consegna, montaggio e messa in opera.

Durante l'installazione delle attrezzature eventuali vie di fuga dovranno essere mantenute sempre sgombre ed accessibili, senza che gli allestimenti arrechino pregiudizi alla segnaletica d'emergenza ed ai mezzi antincendio.

Transito e sosta in Zona Traffico Limitato

Per quanto riguarda il transito e la sosta nelle vie interessate dalla Zona Traffico Limitato, segnalato nel Dettaglio economico, zona in cui l'accesso da parte di automezzi nel Centro Civico di Genova è limitato, si invitano le Imprese partecipanti a verificare, direttamente o tramite i corrieri incaricati dei trasporti, il peso consentito per i camion, le modalità di accesso, orario e sosta in vigore al momento della pubblicazione della gara e del presunto inizio delle consegne nonché i documenti da presentare per ottenere l'autorizzazione relativa.

Tali informazioni potranno essere richieste al Nucleo Palazzo Storico della Polizia Municipale - tel. 010/5572390 o agli uffici della Genova Parcheggi Spa – Viale Brigate Partigiane 1 – tel. 010/539872 - 010/5572390.

Qualsiasi articolo che venga consegnato in difformità rispetto a quelli offerti in sede di gara verrà rifiutato e ne sarà chiesta la sostituzione.

Nel caso di consegne difformi, per tipologia e caratteristiche, da quanto ordinato, la Civica Amministrazione si riserva la facoltà di rifiutarlo e di richiederne la sostituzione con consegna entro 7 giorni lavorativi, ovvero, se l'impresa non fosse in grado, di acquistare analogo materiale presso terzi, addebitando all'affidataria l'eventuale maggior prezzo, fatta salva la possibilità di risoluzione del contratto ai sensi del successivo art. 7.

Art. 4. Modalità di risposta alla richiesta di offerta

La proposta inserita sul sistema del Mercato Elettronico (MePA) con cui l'Impresa invitata formulerà la propria offerta dovrà essere composta da:

- 1) prezzo complessivo, al netto dell'I.V.A., offerto per l'esecuzione della fornitura (lotto unico);
- 2) dettaglio economico della fornitura che, firmato digitalmente, dovrà essere reinviato. Più specificamente, in tale documento, dovrà essere riportato quanto segue:
 - la denominazione commerciale / codice dell'articolo;
 - descrizione, per ciascun prodotto offerto, delle relative specifiche tecniche fornendo, in particolare, un dettagliato riscontro in ordine ai requisiti tecnici.
 - il prezzo unitario, I.V.A esclusa, comprensivo delle spese per la consegna e la posa in opera.
- 3) schede tecniche illustrative dei prodotti offerti. Tali schede dovranno essere redatte in lingua italiana o, se presentate in altra lingua, dovranno essere corredate della relativa traduzione in lingua italiana;
- 4) certificazioni e documentazione come richieste nel Capitolato Tecnico Prestazionale;

Nella proposta di offerta i prezzi si intendono proposti dalle Imprese concorrenti in base a calcoli di loro convenienza a tutto loro rischio e, quindi, devono intendersi assolutamente invariabili.

L'offerta, le dichiarazioni e tutta la documentazione presentata dovranno essere redatte in lingua italiana.

Con la presentazione dell'offerta, le Imprese si obbligano:

- ad offrire i prodotti oggetto del lotto unico conformi a tutte, nessuna esclusa, le specifiche tecniche richieste;
- ad eseguire la fornitura secondo le modalità previste nelle presenti Condizioni e nel Capitolato Tecnico Prestazionale;
- ad accettare, senza riserva alcuna, tutte le condizioni, oneri e clausole previste nel presente documento e negli atti richiamati nello stesso.

Art. 5. Modalità di assegnazione

La stazione appaltante, espletata la RdO, procederà all'affidamento della fornitura a favore dell'Impresa che, fermo restando la conformità dei prodotti alle specifiche tecniche richieste e la regolare presentazione delle schede tecniche illustrative e delle certificazioni, avrà offerto il prezzo più basso.

La stazione appaltante, si riserva, altresì, la facoltà di chiedere, nel corso dell'espletamento della procedura di affidamento chiarimenti o integrazioni circa l'offerta presentata.

L'assegnazione della fornitura diverrà efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice dei Contratti e con l'adozione del relativo provvedimento di affidamento.

Art. 6. Valore della fornitura

L'importo di spesa massimo preventivato per l'esecuzione della fornitura è pari ad Euro **37.900,00** (trentasettemilanovecento/00), di cui 3.000,00 per oneri da interferenza, oneri fiscali esclusi. Tale importo è da intendersi comprensivo di tutte le spese per la consegna e la posa in opera da effettuarsi nei termini e con le modalità di cui al Capitolato Tecnico Prestazionale, nonché di tutti gli oneri indicati nel presente documento a carico dell'Impresa affidataria.

Art. 7. Importo, durata e forma del contratto

L'importo complessivo del contratto sarà quello del prezzo offerto dall'Impresa affidataria, in sede di RdO, per l'esecuzione della fornitura.

Il contratto avrà validità di mesi dodici a decorrere dalla data di stipulazione dello stesso.

Detto contratto sarà stipulato nella forma del documento elettronico sul portale MePA di CONSIP che sarà successivamente registrato nell'apposito software del Comune di Genova, ai fini della datazione certa e conservazione permanente.

L'assolvimento dell'imposta di bollo dovuta sulla scrittura privata in forma elettronica è a carico dell'Impresa affidataria; a tale scopo l'Impresa dovrà far pervenire alla stazione appaltante apposita dichiarazione in merito alla modalità di assolvimento dell'imposta.

Il Committente, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del Codice dei Contratti, qualora nel corso del periodo di validità contrattuale si rendesse necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'Affidataria l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'Affidataria non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Art. 8. Garanzia definitiva

Ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, l'affidataria dovrà versare una cauzione definitiva a garanzia di tutti gli obblighi ad essa derivanti dalle presenti "Condizioni particolari".

La cauzione definitiva dovrà essere pari al 10% dell'importo contrattuale.

La cauzione potrà essere ridotta ai sensi del disposto dell'art. 93 comma 7 del D.Lgs. 50/2016.

La cauzione definitiva potrà essere costituita mediante fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

La cauzione prestata sotto forma di fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve prevedere espressa-mente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento sarà svincolata dopo l'accertamento dell'integrale soddisfacimento dell'obbligazione.

La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'affidamento del servizio ad altro Operatore.

La garanzia dovrà avere durata fino alla conclusione del contratto.

Art. 9. Obblighi dell'Impresa Affidataria

L'Impresa affidataria, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 30 – comma 3 del Codice dei Contratti, è tenuta ad eseguire la fornitura nel pieno rispetto degli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro, stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali di cui all'Allegato X del D.Lgs. medesimo.

E' fatto obbligo all'Impresa affidataria di:

- effettuare la fornitura in assoluta conformità e nell'incondizionata osservanza di tutti gli oneri, clausole e modalità indicati nel presente documento;
- in caso di irregolarità nell'esecuzione della fornitura, provvedere a sanare dette irregolarità entro il termine tassativo di sette giorni lavorativi decorrenti dalla ricezione della contestazione;
- sostenere tutte le spese contrattuali inerenti e conseguenti alla fornitura assegnata;
- applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali e per il settore di attività;
- rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa;
- comunicare qualsiasi modifica possa intervenire nel sistema di gestione della fornitura in oggetto, nonché qualsiasi variazione circa il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice dei Contratti;
- garantire il rispetto dei tempi di consegna previsti nel presente documento;
- assumere la responsabilità della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno e molestia che dovesse verificarsi a seguito delle operazioni di consegna;
- risarcire, a propria cura e spesa, senza riserve od eccezioni, all'Amministrazione od a terzi, eventuali danni conseguenti all'esecuzione della fornitura
- rispettare e far rispettare al personale la normativa nazionale, regionale e comunale relativa ai dispositivi di protezione individuale e alle altre misure volte a scongiurare il rischio di contagio da Covid-19.

Art. 10. Verifiche

Ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. 50/2016 la fornitura è soggetta a verifica di conformità. All'atto della consegna e della verifica di consistenza degli articoli e dopo l'installazione, sarà redatto verbale di consegna nel quale dovrà essere dato atto della data dell'avvenuta consegna, della verifica della quantità degli articoli consegnati, della corrispondenza a quanto offerto in sede di gara e della loro corretta installazione. Il verbale, contenente i dati relativi al fornitore (Ragione Sociale e Codice Fiscale-Partita IVA), i dati relativi alla stazione appaltante, il numero del provvedimento di aggiudicazione, la data di avvenuta consegna, dovrà essere sottoscritto da entrambe le parti.

In caso di mancata effettuazione di tale verifica la C.A. non provvederà al pagamento della fattura.

Art. 11. Pagamenti

L'Impresa affidataria dovrà trasmettere la fattura intestata all'Ufficio indicato sull'ordinativo, nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007, art. 1, commi da 209 a 213 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55. A tal fine, la fattura dovrà riportare il CODICE UNIVOCO UFFICIO 2EK2I5; in mancanza di detto CODICE UNIVOCO UFFICIO, il Sistema di Interscambio rifiuterà la fattura.

Oltre al suddetto Codice Univoco, la fattura dovrà contenere il numero della determinazione dirigenziale di affidamento, il numero dell'ordine ed il C.I.G. (codice identificativo gara).

La fattura dovrà, altresì, riportare obbligatoriamente tutti i dati previsti dall'art. 21, D.P.R. n. 633/1972 (compresa l'indicazione separata di imponibile, aliquota I.V.A., imposta totale ecc.) e l'annotazione obbligatoria "scissione dei pagamenti" mediante indicazione all'interno dei Dati Riepilogo, nel campo Esigibilità, della lettera "S", integrandola eventualmente con il riferimento all'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 nel campo "Norma Rif". La mancata o non corretta compilazione del campo "Esigibilità" come sopra indicato costituisce motivo di rifiuto della fattura trasmessa in formato elettronico.

La mancata restituzione della fattura irregolare può comportare sanzioni nei confronti di entrambi i soggetti (cliente e fornitore).

In allegato dovranno essere dettagliati gli articoli consegnati con i corrispettivi prezzi unitari.

Il pagamento della fattura sarà disposto, in conformità delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della stessa all'Ufficio indicato sull'ordinativo, previo accertamento della regolare esecuzione della fornitura nel rispetto di tutte le obbligazioni contrattuali. In presenza di irregolarità nell'esecuzione della fornitura, il Comune non procederà alla liquidazione della fattura fino a quando tali irregolarità saranno sanate.

La liquidazione della fattura è subordinata, altresì, alla regolarità contributiva, previdenziale e assicurativa, accertata mediante la ricezione del D.U.R.C. regolare richiesto d'ufficio dal Comune di Genova, nonché alla regolarità fiscale dell'Impresa affidataria.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal D.U.R.C., secondo quanto previsto all'art. 30 – comma 5 del D.Lgs. 50/2016, il Comune di Genova "... trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi...".

In ogni caso, il Comune di Genova non procederà ad alcun pagamento della fattura qualora l'Affidataria non abbia provveduto al regolare espletamento di tutti gli adempimenti stabiliti a suo carico dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.

Nel caso di pagamenti di importo superiore a 5.000 euro, il Comune, prima di effettuare il pagamento a favore del beneficiario, effettuerà una specifica verifica ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 del D.M.E. e F. n. 40 del 18 gennaio 2008 presso Agenzia delle entrate per la Riscossione, competente alle verifiche ispettive di controllo.

Il Comune di Genova non risponderà di eventuali ritardi nei pagamenti provocati da cause non imputabili allo stesso.

Art. 12. Penalità

L'Amministrazione Comunale effettuerà, mediante il proprio personale, controlli ed accertamenti sulla corretta esecuzione della fornitura rispetto alle norme prescritte nel Capitolato tecnico prestazionale.

In caso di ritardata esecuzione della fornitura rispetto ai termini stabiliti all'art. 2 del suddetto Capitolato non imputabile a causa di forza maggiore debitamente documentata, l'Impresa fornitrice sarà passibile, ai sensi dell'art. 113 bis comma 4 del codice appalti, dell'applicazione di penalità.

Tali penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale.

Qualora l'importo delle penali raggiunga il limite del 10% sarà facoltà dell'Amministrazione di risolvere il contratto e far eseguire la fornitura non consegnata, ovvero eseguita in maniera non conforme, presso terzi addebitando all'Impresa inadempiente l'eventuale maggior prezzo, ferma restando la possibilità di richiedere il risarcimento del danno.

Qualora, durante la fornitura, venisse consegnato uno o più articoli con caratteristiche difformi da quelle indicate nell'offerta, la Civica Amministrazione ha la facoltà, qualora non si applicassero le precedenti penali, di applicare una penalità da un minimo di Euro 200,00 (duecento//00) ad un massimo di € 600,00 (seicento//00), fatta salva, se del caso, la citazione davanti all'autorità giudiziaria per il risarcimento del danno.

L'applicazione delle penalità e le ordinazioni delle forniture in danno all'Impresa assegnataria saranno notificate alla stessa in via amministrativa tramite PEC, restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora ed ogni atto e procedimento giudiziario.

Le penalità suddette verranno prelevate dai pagamenti in corso ovvero tramite escussione della cauzione definitiva presentata a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali.

L'applicazione della penale sarà preceduta da formale contestazione effettuata per iscritto, rispetto alla quale la Società avrà la facoltà di presentare le proprie contro deduzioni entro e non oltre 10 giorni dalla data del ricevimento della contestazione stessa

L'impresa non potrà opporre alla Civica Amministrazione la mancanza di colpa per i ritardi nelle consegne derivanti dalla negligenza di eventuali corrieri terzi individuati dalla stessa impresa.

Art. 13. Esecuzione in danno

Nel caso in cui l'Impresa affidataria ometta di eseguire, anche parzialmente, la fornitura in oggetto entro la tempistica stabilita al precedente art. 5, l'Amministrazione, previa comunicazione all'Affidataria, potrà ordinare ad altra Impresa, senza alcuna formalità, l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso dall'Affidataria, alla quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati al Comune.

Per la rifusione dei danni l'Amministrazione potrà rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'appaltatore.

Art. 14. Risoluzione del contratto

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 Cod. Civ., in caso di grave inadempimento e di penali per un importo complessivo superiore al 10% del valore del contratto, ovvero qualora l'Impresa affidataria si renda colpevole di frode, di grave negligenza o la stessa contravvenga reiteratamente agli obblighi e condizioni stabiliti a suo carico dal presente documento, qualora siano state riscontrate e, non tempestivamente sanate irregolarità che abbiano causato disservizio per l'Amministrazione.

È facoltà dell'Amministrazione risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 C.C. a danno dell'Impresa assegnataria in caso di ritardo dell'esecuzione della fornitura.

Si procederà inoltre alla risoluzione del contratto:

- qualora, a seguito dell'accertamento d'ufficio, risulti che l'Affidataria si trovi in una delle situazioni di cui all'art. 80 comma 1 del Codice dei Contratti;
- qualora nei confronti dell'Affidataria sia intervenuto un provvedimento definitivo che disponga l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 80 del Codice dei Contratti;
- in caso di violazione di quanto previsto dall'art. 12 della Convenzione con la Prefettura per la stazione unica appaltante sottoscritta il 22 ottobre 2018.

La risoluzione del contratto sarà comunicata all'Impresa mediante PEC.

Art. 15. Subappalto

Il subappalto è ammissibile nei limiti ed alle condizioni disciplinate all'art. 105 del Codice dei Contratti.

L'accettazione del subappalto è subordinata alla verifica dei requisiti di capacità tecnica, nonché a quelli di ordine generale di cui all'art. 80 del Codice dei Contratti e a quant'altro stabilito dall'art. 105 del Codice stesso.

Art. 16. Divieto di Cessione del Contratto

È vietata la cessione totale o parziale del contratto; qualora si verificasse, l'Amministrazione avrà diritto di dichiarare risolto il contratto per colpa dell'Affidataria, restando impregiudicato il diritto di ripetere ogni eventuale ulteriore danno dipendente da tale azione.

Art. 17. Cessione del Credito

È consentita la cessione del credito, purché sia preventivamente notificata all'Amministrazione dalla stessa accettata.

Art. 18. Trattamento dei dati personali

La Civica Amministrazione, in qualità Titolare del trattamento, effettua i trattamenti dei dati personali necessari alla partecipazione al presente appalto e alla conseguente esecuzione del contratto, in Pagina 46

ottemperanza ad obblighi di legge, ed in particolare per le finalità legate all'espletamento della presente procedura. I trattamenti dei dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

Titolare del trattamento Il Titolare del trattamento è la Civica Amministrazione con sede legale via Garibaldi 9, Palazzo Tursi, 16124, Genova, Contact Center 010.10.10, e-mail urp@comune.genova.it indirizzo PEC comunegenova@postemailcertificata.it

Responsabile della protezione dei dati (DPO) Il titolare ha nominato un DPO raggiungibile al seguente indirizzo via Garibaldi, 9, 16124, Genova, e-mail DPO@comune.genova.it

Finalità del trattamento dei dati e conferimento I dati personali sono raccolti in funzione e per le finalità relative alle procedure per l'affidamento dell'appalto, di cui alla determinazione di indizione del medesimo; nonché, con riferimento all'affidataria, per la stipula e l'esecuzione del contratto di appalto con i connessi e relativi adempimenti. Il conferimento dei dati personali è dovuto in base alla vigente normativa, ed è altresì necessario ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica nonché, eventualmente, ai fini della stipula ed esecuzione del contratto. Il rifiuto di fornire i dati richiesti non consentirà la partecipazione alla procedura di gara e/o l'attribuzione dell'incarico, ovvero la stipula, la gestione e l'esecuzione del contratto.

Modalità del trattamento Il trattamento dei dati è effettuato in modo da garantirne la massima sicurezza e riservatezza dei dati personali forniti, mediante strumenti e mezzi cartacei, informatici e telematici, adottando misure di sicurezza tecniche e amministrative idonee a ridurre il rischio di perdita, distruzione, accesso non autorizzato, divulgazione e manomissione dei dati.

Base giuridica del trattamento Il trattamento dei dati personali effettuato è lecito perché previsto dalle seguenti norme:

1. necessità del trattamento ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, anche nella fase precontrattuale (art. 6 par. 1 lett. b del GDPR);
2. necessità del trattamento per adempiere obblighi giuridici cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. c del GDPR);
3. necessità del trattamento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. e del GDPR), nei casi, per es., di procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla selezione del contraente.

Dati oggetto di trattamento I dati personali oggetto del trattamento sono i dati anagrafici di persone fisiche indispensabili per l'espletamento delle finalità della presente informativa, quali a titolo di esempio non esaustivo: nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza/indirizzo, codice fiscale, e-mail, telefono, documenti di identificazione.

Formano oggetto di trattamento, inoltre, i dati giudiziari, ai fini della verifica dell'assenza di cause di esclusione in base alla vigente normativa in materia di contratti pubblici.

Comunicazione e diffusione dei dati I dati potranno essere comunicati agli enti pubblici previsti dalla normativa per la verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi, quali ad esempio:

- a) all'Autorità nazionale anticorruzione;
- b) alle autorità preposte alle attività ispettive e di verifica fiscale ed amministrativa;
- c) all'autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- d) ad ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano.

I dati potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in particolare in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi. La diffusione dei dati può essere effettuata sul sito istituzionale del Comune di Genova, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché nelle ulteriori ipotesi previste in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Trasferimento dei dati La Civica Amministrazione non trasferirà i dati personali raccolti in Stati terzi non appartenenti all'Unione Europea.

Periodo di conservazione dei dati La Civica Amministrazione conserva i dati personali dell'appaltatore per tutta la durata del contratto di appalto e per i successivi dieci anni dalla data della cessazione del rapporto contrattuale, in ragione delle potenziali azioni legali esercitabili, ovvero, in caso di pendenza di una controversia, fino al passaggio in giudicato della relativa sentenza.

Diritti dell'interessato – Gli interessati hanno il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di richiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento (articoli da 12 a 22 del GDPR).

Gli interessati esercitano i loro diritti scrivendo all'indirizzo del DPO: dpo@comune.genova.it

Diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (<https://www.garanteprivacy.it/>) ai sensi dell'art.77 del GDPR e diritto di adire le opportune sedi giudiziarie di cui al successivo art. 79.

Art. 19. Controversie - Foro competente

Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti, dall'interpretazione, esecuzione, scioglimento del contratto e del sotteso rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria - Foro esclusivo di Genova.

Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR LIGURIA Via dei Mille 9 - 16100 GENOVA; termini di presentazione del ricorso: trenta giorni decorrenti dalla comunicazione dell'affidamento oppure dalla piena conoscenza della stessa.

Art. 20. Rinvio ad altre norme

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente documento si fa rinvio alle disposizioni richiamate al precedente art. 1.

Art. 21. D.U.V.R.I.

Il Comune, ai sensi dell'art. 26, comma 3 ter del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i., ha predisposto il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione della fornitura. Prima dell'avvio del servizio l'Affidataria dovrà completare e, eventualmente, concordare le modificazioni ritenute utili, nonché sottoscrivere il DUVRI predisposto negli atti di gara. Il DUVRI potrà essere aggiornato dal Comune medesimo, anche su proposta dell'Affidataria, in caso di modifiche contrattuali di tipo tecnico, logistico od organizzativo, incidenti sulle modalità realizzative; tale documento potrà essere inoltre integrato, su proposta dell'Affidataria, da formularsi entro 15 giorni dall'affidamento ed a seguito di positiva valutazione da parte del Responsabile del procedimento.

A seguito della valutazione di cui sopra, gli oneri di sicurezza sono quantificati dalla stazione appaltante in Euro 3.000,00.

È fatto obbligo all'Impresa affidataria, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di:

- attenersi strettamente a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di cui, in particolare, il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- porre in essere nei confronti dei propri addetti tutti i comportamenti dovuti in forza delle normative disposte a tutela della sicurezza ed igiene del lavoro e dirette alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;

- imporre al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza ed ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto.

Art. 22. Altre informazioni

Per qualsiasi informazione in ordine alla presente procedura, le Imprese concorrenti dovranno avvalersi esclusivamente della piattaforma MePA di CONSIP; analogamente la stazione appaltante si avvarrà di tale piattaforma per qualsiasi comunicazione in ordine alla presente RdO.